

PERCORSO MTB N. 8

Località interessate : Travo, Pile', Borzani, Pillerone

Lunghezza percorso km 16,930

Dislivello totale in salita: metri 356

Fondo : asfalto km 6,860 (40,5 %), strada bianca km 7,620 (45%), sterrato km 2,450 (14,5 %)

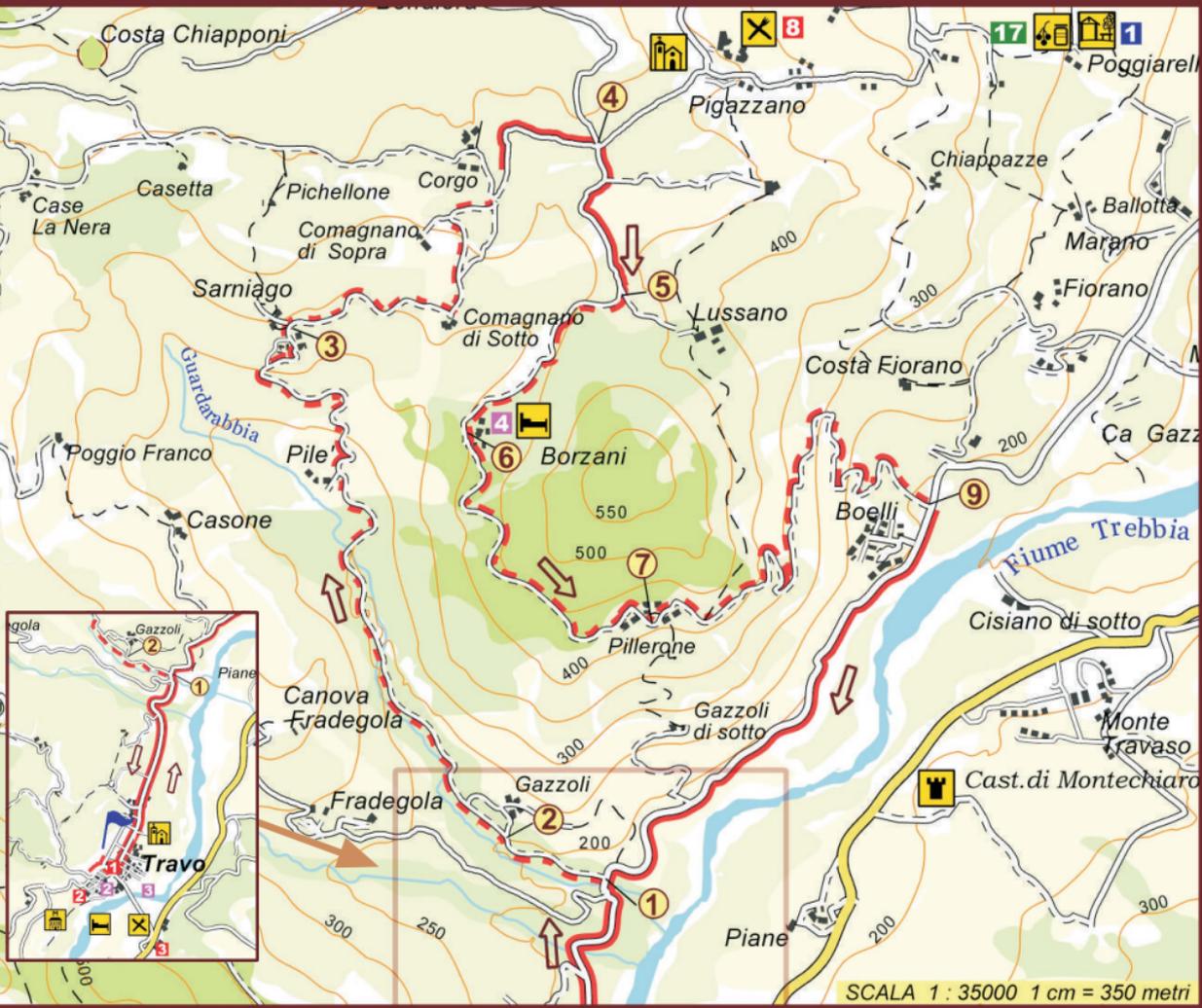
Tempo medio di percorrenza ore 2,45

Punto di partenza ed arrivo: Parcheggio antistante la piscina di Travo.

Note

Un percorso che considerando il tratto di avvicinamento da Travo offre comunque la maggior parte dell'itinerario su strada bianca con ampie vedute panoramiche prima sulla valle laterale in cui scorre il torrente Guardarabbia, e poi sulla val Trebbia nel tratto sud del percorso del monte Pillerone.

Nota 1: considerando che il monte Pillerone e la zona di Pigazzano vengono raggiunte anche dal percorso n. 3 e che i percorsi stessi si intersecano è possibile, utilizzando la presente scheda e quella n. 3 programmare itinerari ibridi tra i percorsi 3 ed 8 potendo riutilizzare la discesa di un percorso in nuovo tratto di salita e viceversa il tratto di salita per una discesa.



SCALA 1 : 35000 1 cm = 350 metri

ROADS BOOK Distanze Progressive - Note

SA : strada asfaltata SB : strada bianca
 ST : sterrato SE : sentiero

- | | | |
|---|-----------|---|
| ① | km 1,890 | All'incrocio prendere per Pile'(cartello).SB |
| ② | km 2,350 | Al bivio tenere la sinistra |
| ③ | km 4,080 | Dopo Scarniagio al bivio tenere la destra |
| ④ | km 5,160 | Al quadribivio prendere la destra per Borzani (Cartello). Tratto SA |
| ⑤ | km 6,320 | Al bivio tenere la destra per Sborzani (cartello) . Inizio SB |
| ⑥ | km 6,510 | A Sud dell'abitato di Sborzani prendere la stada sterrata lato vigna |
| ⑦ | km 10,210 | A valle dell'abitato fra le ultime abitazioni prendere a sinistra la SB in discesa. |
| ⑧ | km 13,180 | All'incrocio a destra per Travo
Attenzione ! SA |

PAESAGGI AGRARI

La Parcellara ricade sul confine di due ambienti: uno, convenzionalmente, definibile dei "borghi e dei castelli"; l'altro invece, riferito ad un ambiente agrario, potrebbe denominarsi "dei villaggi". Il risultato dell'evoluzione storica, sotto il profilo economico, sociale, culturale, amministrativo ci permette di ritenere che l'intera Val Trebbia sia divisibile in tre ambienti fondamentali, il primo è quello della "grande cascina" della Pianura Padana, cioè quella sua porzione pianeggiante in cui i segni e le tracce medioevali ci appaiono come subsidenza, in un habitat che i processi dell'affittanza capitalistica, a partire dal secolo XIX, hanno modellato nelle forme che ora si apprezzano.

Il secondo, quello "dei borghi e dei castelli", è una specie di manuale dettagliato dei tipi di processo di antropizzazione medioevale, ascrivibili alla metodica dell'incastellamento.

Il terzo, pur avendo subito le medesime azioni antropiche del precedente, si presenta in modo regredito poiché le forme fisiche dell'incastellamento si sono degradate già a partire da un'epoca relativamente remota.

Vi è un'ulteriore diversità fra quest'ultimo dei villaggi rurali e

quello precedente dei castelli : i borghi sono presenti nell'ambiente dei castelli e non solo in quello dei villaggi..

Nella media- alta valle, se si escludono vaste aree disboscate e messe a coltivo nelle immediate vicinanze dagli abitati di Travo, Bobbio e Rivergaro, i restanti territori (Coli, l'alta Val Trebbia e la Val d'Aveto) sono essenzialmente caratterizzati da villaggi rurali intercalati da vaste aree boschive, con cascine isolate nella campagna, con colonizzazioni databili prevalentemente al XIX e XX secolo.



Paesaggio del territorio di Travo e sullo sfondo la Pietra Parcellara

